Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona

ORIGINALE

AREA TECNICA
N. Interno: ***61*** del ***03-05-2023***

DETERMINAZIONE N. 268 R.G. DEL 03-05-2023
AREA TECNICA

Oggetto: DETERMINA A CONTRARRE ED AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVO-ESECUTIVA RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLASILO NIDO DI SAN FLORIANO". PNRR M4C1 Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia." CUP B63C22000280006 - CIG 974931908E

CODICE CIG: 974931908E

Il sottoscritto, Arch. Andrea Marzuoli, in qualità di Responsabile dell'AREA TECNICA, in virtù del Decreto del Sindaco prot. n. 5711 del 01.03.2023,

Richiamati:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante "Recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;

- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, in particolare:
  - l’articolo 1, comma 59, il quale dispone che per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia», con una dotazione pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034;
  - il successivo comma 60 dell’articolo 1 il quale dispone che il fondo di cui al richiamato comma 59 è finalizzato ai seguenti interventi:
    a. progetti di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, con lo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti;
    b. progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell’infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale, anche nel contesto di progetti innovativi finalizzati all’attivazione di servizi integrativi che concorrano l’educazione dei bambini e soddisfino i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale e organizzativo
  - il comma 61 dell’articolo 1 il quale prevede che per la realizzazione degli interventi, i comuni elaborano progetti di costruzione, ristrutturazione e riqualificazione
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare
  - l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
  - l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;

- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” e, in particolare, l’articolo 47;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” e, in particolare, l’articolo 26;
- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “… gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto

conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni…";

- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027" (COM(2020) 758 finale del 24 novembre 2020);
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica", ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità";
- il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;

- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”;
- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- il decreto del Ministero dell’interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia e con il Ministero dell’istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, del 31 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell’11 aprile 2022 – Serie generale n. 85, recante ammissione in via definitiva a finanziamento di alcuni enti locali che hanno presentato richieste di contributo, per il quinquennio 2021-2025, per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell’infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”;
- il decreto del Ministero dell’interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia e con il Ministero dell’istruzione – Unità di missione per il PNRR, del 22 settembre 2022, recante individuazione degli ulteriori enti ammessi a finanziamento degli interventi relativi ad

opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

- il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.3. “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”;
- l’avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48047 per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell’ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- l’avviso pubblico del 3 marzo 2022, prot. n. 12213, di differimento dei termini per l’inoltro delle candidature alle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022;
- l’avviso pubblico del 31 marzo 2022, prot. n. 18898, di ulteriore differimento dei termini per l’inoltro delle candidature alle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022;
- l’avviso pubblico del 15 aprile 2022, prot. n. 23992, recante nuova apertura dei termini per i Comuni delle regioni del Mezzogiorno, con priorità per Basilicata, Molise e Sicilia;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 7 settembre 2022, n. 236, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l’attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per il PNRR 8 settembre 2022, n. 57, recante approvazione delle graduatorie relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

Dato atto:

- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all’art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- che il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

- che le 6 missioni sono rispettivamente:
- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 - Istruzione e ricerca
- Missione 5 - Inclusione e coesione
- Missione 6 - Salute

Premesso:

- che l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole dell'infanzia, l'individuazione del Ministero dell'istruzione quale Amministrazione titolare dell'Investimento 1.1;
- che per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 è stato emanato dal Ministero dell'Istruzione Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021;
- che entro i termini di scadenza previsti dall'avviso pubblico di cui sopra, comprese le successive riaperture dei termini, è stata trasmessa da questa Amministrazione Comunale, mediante apposito sistema informativo, l'istanza di finanziamento relativa all'intervento denominato: "RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASILO NIDO DI SAN FLORIANO";
- che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito una preventiva istruttoria della proposta progettuale presentata da questa amministrazione comunale con esito positivo;
- che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, verificata la coerenza con gli obiettivi del Piano e la conformità ai criteri di selezione adottati, ha approvato le graduatorie e ha ammesso a finanziamento la suddetta proposta progettuale con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 8 settembre 2022, n. 57
- che ai fini della realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'Asilo Nido di San Floriano", è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e il Comune di San Pietro in Cariano l'"Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori", per l'importo complessivo di € 991.036,68 giusta la nota pervenuta al prot. com.le n. 30553 del 17/10/2022, che ha previsto all'articolo 4 il seguente cronoprogramma per le azioni di progetto:

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 31 marzo 2023	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 giugno 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026	Certificato di collaudo

- che il termine di aggiudicazione dei lavori è stato poi aggiornato al 31/05/2023 secondo l'Addendum all'"Accordo di concessione di finanziamento" sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e il Comune di San Pietro in Cariano, giusta la nota pervenuta al prot. com.le n. 765 del 10/01/2023 ed ulteriormente aggiornato al 30/06/2023 per i soggetti Attuatori, tra i quali questo Ente, che si avvalgono di INVIITALIA quale centrale unica di committenza per attivare le procedure finalizzate alla stipula di appositi Accordi Quadro ai quali si dovrà ricorrere per l'affidamento dei lavori;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 28/11/2022 con la quale era stato inserito nel piano triennale delle OO.PP. 2022/2024 l'intervento relativo alla Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'Asilo Nido di San Floriano";

Considerato:

- che con determinazione dirigenziale NRG 808 del 02/12/2022 è stato affidato allo studio tecnico SINPRO S.R.L. con sede in via dell'Artigianato, 20 – 30030 Vigonovo (VE), a seguito dell'espletamento di apposita trattativa diretta, il servizio di progettazione definitivo-esecutiva, di coordinamento della sicurezza e di direzione dei lavori, nonchè redazione del C.R.E. dei lavori di "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido di San Floriano", per l'importo contrattuale di € 75.000,00 al netto di contributo previdenziale ed IVA;
- che la progettazione commissionata dovrà essere sottoposta a verifica, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.;
- che vi è necessità di affidare esternamente all'Amministrazione il servizio tecnico di verifica della progettazione di cui trattasi, in quanto, trattandosi di progettazione impiantistica riferita alla riqualificazione energetica ed impiantistica di un edificio esistente, l'Ufficio Tecnico Comunale non è provvisto delle professionalità atte allo svolgimento di tale tipo d'incarico;

Richiamato l'art. 1 del D,Lgs.76/2020, convertito con la legge 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con la legge 108/2021 e precisamente:

- il comma 1 dell'articolo 1 che dispone testualmente: "…Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto..."
- il comma 2 che dispone testualmente: "… Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:
  a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30

del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra quelli che risultano inscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;"

- il comma 3 che dispone testualmente: "…Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016….";

Preso atto, quindi, che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

Richiamato inoltre**:**

- l'art. 36 comma 6, secondo periodo del D.Lgs 50/2016 che recita *"… per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP spa, mette a disposizione delle stazioni appaltante il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA)*"
- l'art. 37 comma 1 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii che dispone: *"Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38"*;

Ritenendo, pertanto, necessario procedere ad una definizione dei costi di affidamento dell'incarico si è provveduto a richiedere tre preventivi tecnico-economici a studi professionali e/o società di ingegneria di provata esperienza e capacità professionale in tale ambito, al fine di procedere celermente al successivo affidamento diretto del servizio;

Preso atto dei preventivi pervenuti a questo ufficio, di cui al prot. com.le n. 6672 in data 10/03/2023, n. 6896 in data 13/03/2023 e n. 6428 in data 08/03/2023, che prevedono per le prestazioni professionali di cui trattasi un compenso determinato sulla base del D.M. 17/06/2016 inferiore a € 40.000,00, come dichiarato nelle proposte di parcella;

Rilevato pertanto, che, nella presente procedura, la stazione appaltante può procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione del servizio tecnico poc'anzi descritto, in quanto l'importo a base di affidamento è inferiore a 40.000,00 euro, ai sensi del sopraccitato art. 37 comma 1 D.Lgs 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii;

Dato atto, quindi che, alla luce del quadro normativo attualmente vigente, il carattere derogatorio del D.L. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 conv. in Legge n. 108/2021 consente alle stazioni appaltanti di effettuare le gare avviate entro il 30/06/2023,

secondo le previsioni di cui all'art. 1 del medesimo D.L. 76/2020, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, trasparenza, pubblicità;

Richiamati:

- il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012 con particolare riguardo all'art.1;
- l'art. 1 c. 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (come modificato dall'art. 1 comma 130 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Legge di Bilancio) secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Preso atto che il miglior preventivo è pervenuto dallo Studio Ingegneria Pivetta s.r.l., di cui al prot. com.le n. 6672 in data 10/03/2023, che prevede per le prestazioni professionali di cui trattasi un compenso di € 6.625,62 + contributo previdenziale 4% ed IVA, come dichiarato nella proposta di parcella;

Verificato che sul portale dell'Unione Montana del Baldo-Garda (MECUC), con cui questo ente risulta convenzionato, è presente la categoria "Servizi tecnici e di consulenza tecnica";

Considerato che è stata pubblicata la procedura per l'affidamento diretto nr. 4903 sul portale telematico MECUC – Garda Baldo, indicando i requisiti e le condizioni di partecipazione, nonchè le caratteristiche del servizio in affidamento esplicitati nei seguenti elaborati allegati:

- Richiesta d'offerta;
- Modello n.1_ OFFERTA ECONOMICA
- Modello n.2_ CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI;
- Modello n.3_TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI;
- Modello n.4_ DGUE
- Modello n.5_ DICHIARAZIONE ASSENZA DI CONFLITTO
- Modello n.6_ DICHIARAZIONE ART. 47

Preso atto che l'operatore economico Studio Ingegneria Pivetta s.r.l., nell'ambito del procedimento di affidamento diretto sopraindicato, ha prodotto tutta la documentazione richiesta, confermando l'importo di offerta in € 6.625,62 + contributo previdenziale 4% ed IVA;

Avuto presente che l'Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dalla più volte citate Linee Guida ANAC n. 4, ha provveduto:

- a richiedere ed ottenere dall'operatore economico apposita dichiarazione rilasciata ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2020 n. 445 dalla quale risulta il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 (Modello 2);
- alla verifica delle annotazioni sul casellario ANAC, necessarie per valutare le cause di esclusione previste dall'art. 80 co.5 lettere A), C), C-bis), C-ter), F), G) ed H) del D.Lgs. 50-2016;
- alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (Inarcassa);

Viste le dichiarazioni rilasciate dall'operatore economico:
- Modello 2: consenso al trattamento dei dati personali;
- Modello n.3: tracciabilità dei flussi finanziari
- Modello 4: DGUE;
- Modello 5: dichiarazione assenza di conflitto;
- Modello 6: autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.L. 77/2021 nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR;

Considerando, inoltre, il positivo riscontro delle verifiche disposte tramite il portale ANAC dell'AVCPASS (FVOE) comprovanti i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione offerta;

Ritenuto, quindi, di affidare, l'incarico in parola allo studio tecnico succitato secondo la proposta economica formulata tramite stipula dell'Affidamento Diretto nr. 4903 sul portale telematico MECUC – Garda Baldo;

Richiamato l'art. 32, comma 2 del Codice dei contratti che prevede espressamente che: "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) e lettera b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*";

Precisato che, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, delle disposizioni del Codice dei Contratti e delle Linee Guida Anac n. 4:
- il fine che il contratto intende perseguire è la verifica della progettazione definitiva-esecutiva delle opere e degli interventi previsti dallo Studio SINPRO s.r.l. relativi all'intervento di "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'Asilo Nido di San Floriano";
- l'oggetto del contratto è: l'appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio tecnico di verifica degli elaborati e dei contenuti progettuali relativi gli interventi di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza degli spazi interni e degli impianti dell'asilo nido sito a San Floriano, da redigersi ai sensi della normativa tecnica vigente;
- importo di affidamento: € 6.625,62 al netto di contributo previdenziale (4%) ed IVA;
- modalità di affidamento: affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020, come modificato dal DL n. 77/2021 conv. in Legge n. 108/2021**;**
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata, con scambio di lettere secondo l'uso del commercio;
- il Responsabile Unico del Procedimento, individuato ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti è l'Arch. Marzuoli Andrea – Responsabile dell'Area Tecnica.

Dato atto che stazioni appaltanti ed operatori economici sono esenti dal versamento del contributo ANAC, come previsto dalla Delibera ANAC n. 1121 del 29/12/2020, per importi inferiori a € 40.000,00;

Dato atto che relativamente all'intervento in oggetto:
- il CUP è B63C22000280006

- il CIG è 974931908E;

Evidenziato che, individuando il succitato operatore economico, viene rispettato il principio di rotazione degli incarichi invocato dalla normativa vigente, rappresentando, quello di cui trattasi, il primo incarico attribuito allo studio in parola per il servizio di "Verifica della progettazione" da parte dell'Amministrazione Comunale, negli ultimi 3 anni;

Vista l'offerta presentata che prevede per l'esecuzione del servizio come sopra descritto una spesa pari a € 6.625,62 oltre C.P. 4% e Iva 22% per complessivi € 8.406,60;

Considerato pertanto:

- che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'affidamento del servizio mediante affidamento diretto a terzo secondo le richiamate disposizioni;
- di affidare allo Studio Ingegneria Pivetta srl con sede legale in Viale dell'Industria, 38 – 37135 Verona (VR), c.f.- C.F. - P.IVA 02244440232 il servizio tecnico per l'espletamento del servizio tecnico di Verifica del progetto "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'Asilo Nido di San Floriano" per l'importo complessivo di € 8.406,60, Iva 22% e cassa di previdenza 4% comprese;

Evidenziato che l'opera pubblica in argomento, per l'ammontare complessivo di € 1.090.140,35, comprensivo delle risorse preassegnate a questo Comune (FOI 2023), pari ad ulteriori € 99.103,67, di cui al Decreto del Ragioniere dello Stato del 13/03/2023 n. 124:

- è stata inclusa anche nel programma triennale delle OO.PP. 2023/2025, giusta delibera di C.C. n. _____
- la l'intervento di riqualificazione di cui trattasi è previsto nel bilancio di previsione 2023/2025 – cap. 20353, all'esercizio 2023 per € 490.140,35 (di cui € 95.160,00 in conto residui 2022) e all'esercizio 2024 per € 600.000,00;

Accertata all'interno dell'attuale impegno acc. n. 723/2022 inscritto al cap. 20353 del bilancio di previsione – esercizio 2023, la disponibilità per la creazione del sub-impegno riferito alla spesa di 8.406,60 per il servizio della verifica della progettazione funzionale all'intervento pubblico in argomento;

Tenuto conto che la medesima ditta, si impegna ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al servizio;

Dato atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto (art. 9 bis L. 136/2010);

Preso atto che il codice univoco dell'ufficio ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: VF0YHF;

Richiamato il D. Lgs. n. 33/2013 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Appurato che, ai sensi della Legge n. 190/2012 "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", non sussiste obbligo di astensione per conflitto di interesse;

Dato atto che sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6bis della Legge 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto;

Atteso che sulla presente determinazione il responsabile del servizio interessato esprime, con la sottoscrizione della medesima, parere favorevole in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa come previsto dall'art. 147 bis del D. Lgs n. 267/2000;

Dato atto che la presente verrà sottoposta al Responsabile dell'Area Finanziaria, ai fini dell'acquisizione del parere in ordine alla regolarità contabile, come previsto dal D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs.n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale dei contratti;
Visti il D.Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs. 10/08/2014 n. 126;
Visto il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. che viene applicato sino all'operatività/efficacia del nuovo codice degli appalti (art. 229, comma 2 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36);

Viste:

- la deliberazione di C.C. n. 57 del 21/12/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "DUP e Bilancio di previsione finanziario 2023/2025. Approvazione ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.lgs. n. 267/2000";
- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria N.R.G. 933 del 30/12/2022 ad oggetto: "Variazione al Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati e Variazione di esigibilità art. 175 comma 5-quater lett. e bis D.Lgs. 267/2000 – faq Arconet RGS MEF n. 48_2021 per le opere pubbliche finanziate da PNRR"
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 01 in data 11.01.2023, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (parte economica) e disposta l'assegnazione delle risorse ai Dirigenti/Responsabili dei servizi e ss.mm.ii.;
- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria N.R.G. 224 del 06/04/2023 ad oggetto: "Variazione di esigibilità art. 175 comma 5-quater lett. e bis D.Lgs. 267/2000 – faq Arconet RGS MEF n. 48_2021 per le opere pubbliche finanziate da PNRR";

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

1. di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare allo STUDIO INGEGNERIA PIVETTA S.R.L. con sede legale in Viale dell'Industria, 38 – 37135 Verona (VR), c.f.- C.F. - P.IVA 02244440232 il servizio tecnico per l'espletamento della Verifica del progetto "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'Asilo Nido di

San Floriano" per l'importo complessivo di € 8.406,60, Iva 22% e cassa di previdenza 4% comprese, già commissionato allo studio tecnico SINPRO s.r.l;

3. di dare atto che l'importo di € 8.406,60 per il servizio tecnico di cui al punto 2. trova copertura all'interno della spesa complessiva di € 1.090.140,35 riferita all'opera pubblica di cui trattasi ed in particolare nella porzione di spesa inscritta in bilancio al cap. 20353 – impegno acc. n. 723/2022 inscritto al cap. 20353, gestione competenza, utilizzando, con sotto-impegno, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, le somma di seguito indicata:

Capitolo	20353	Descrizione	PNRR – M4C1 - INV. 1.1 - CUP B63C22000280006 - MIN_ISTRUZIONE – PIANO ASILI NIDO – RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO DI SAN FLORIANO (E CAP 40024)		
CIG	974931908E		CUP	B63C22000280006	
Creditore	STUDIO INGEGNERIA PIVETTA S.R.L.				
Causale	Servizio tecnico di verifica del progetto "Intervento di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'Asilo Nido di San Floriano"				
Modalità finan.	Finanziamento dell'Unione europea di cui al PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza linea M4C1 investimento 1.1				
Sottoimpegno		Importo	€ 8.406,60	Scadenza	2023

4. di imputare la spesa, in relazione alla esigibilità della obbligazione, come segue:

Esercizio	Capitolo	Importo
2023	20353	€ 8.406,60

5. d dare atto, ai sensi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Descrizione	Scadenza pagamento	Importo
Saldo corrispettivo	30 gg. ricevimento fattura	€ 8.406,60

6. di precisare che dovrà essere riportata nella documentazione progettuale la seguente indicazione: *"Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. - Linea progettuale PNRR: M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"*, con contestuale valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;

7. di precisare che il codice CIG sarà indicato dallo Studio Ingegneria Pivetta s.r.l. nella fatturazione riferita al servizio in oggetto e che lo stesso, ai fini della tracciabilità dei flussi

finanziari, sarà riportato nei relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento emessi dalla scrivente amministrazione;

8. di precisare che l'importo di cui sopra verrà liquidato allo Studio Ingegneria Pivetta srl, a seguito di presentazione di idoneo documento contabile;

9. di dare atto che i pagamenti saranno effettuati nell'osservanza dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari e che il codice univoco per la fatturazione elettronica del Comune di San Pietro in Cariano – dell'Area Tecnica è: VF0YHF;

10. di attestare che per il presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 6bis della Legge 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto;

11. di accertare ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

12. di sottoporre il presente provvedimento al Responsabile dell'Area Finanziaria ai fini dell'acquisizione del parere in ordine alla regolarità contabile, come previsto dal D. Lgs. n. 267/2000;

13. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 avente per oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

14. di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, possa proporre:
    - ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio;
    - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Determinazione n. 268 R.G. del 03-05-2023	
Oggetto:	**DETERMINA A CONTRARRE ED AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVO-ESECUTIVA RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLASILO NIDO DI SAN FLORIANO". PNRR M4C1 Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia." CUP B63C22000280006 - CIG 974931908E**

Preliminare di determinazione n. 61 del 03-05-2023 - AREA TECNICA

Responsabile del Procedimento: Marzuoli Arch. Andrea

Composizione del documento:
- ✓ Atto dispositivo principale
- ✓ Visto di copertura finanziaria
- ✓ Eventuali allegati indicati nel testo

IL RESPONSABILE DI AREA
AREA TECNICA
Marzuoli Arch. Andrea
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i;e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa